

STORIA ILLUSTRATA VOL.74

VERGOGNE D'ITALIA

DAL 1945 AL 2020

Una Repubblica nata male e finita peggio

1944-1945 Piazzale Loreto

1963 Diga del Vajont

1976 Icmesa di Seveso

1980 Ustica

1983 Enzo Tortora

1986 Obiettori di coscienza

1992 Tangentopoli

1995 Terra dei Fuochi

2003 Giorgio Gaber

2019 CSM

2020 Covid-19

2023 Bombe atomiche

2023 Carceri

2023 Scolarità

a cura di guidocontessa.it

STORIA ILLUSTRATA VOL.74

VERGOGNE D'ITALIA 1945-2020
a cura di guidocontessa.it



*Il 10 agosto 1944
un plotone della legione Muti,
per ordine della sicurezza nazista,
fucilò 15 Partigiani in Piazzale Loreto.
Le loro colpe: non pensare fascista e
difendere gli impianti industriali che
i nazisti volevano trasferire in
Germania, depredando così la
struttura economica del nostro
Paese.*

Antonio Bravin
Giulio Casiraghi
Renzo Del Riccio
Andrea Esposito
Domenico Fiorani
Umberto Fogagnolo
Giovanni Galimberti
Vittorio Gasparini
Emidio Mastrodomenico
Angelo Poletti
Salvatore Principato
Andrea Ragni
Eraldo Soncini
Libero Temolo
Vitale Vertemati

PIAZZALE LORETO, MILANO

**Oltre 40 milioni
di italiani, tutti
pubblicamente
fervorosi
fascisti sono
stati a guardare
e oggi si
vantano di
manifestare per
ogni
anniversario.**

STORIA ILLUSTRATA VOL. 74

VERGOGNE D'ITALIA 1945-2020 a cura di guidocontessa.it



Il 29 aprile 1945 18 cadaveri, fra cui Mussolini e Clara Petacci, giunsero in piazzale Loreto, proprio dove le vittime della strage del 10 agosto 1944 furono abbandonate, in custodia ai militi fascisti della Muti, che li avevano dileggiati e lasciati esposti al sole per l'intera giornata.

Lo scempio cui furono sottoposti i corpi, sdegno' sia Sandro Pertini che Ferruccio Parri che definì il fatto come la definizione di "macelleria messicana".

Intanto i 40 milioni di italiani, diventati tutti partigiani e democratici, non impegnati a sputare, bastonare, sparare ai cadaveri, sono stati a guardare.



STORIA ILLUSTRATA VOL. 74

VERGOGNE D'ITALIA 1945-2020 a cura di guidocontessa.it

Il disastro del Vajont si verifico' la sera del 9 ottobre 1963, nel neo-bacino idroelettrico artificiale del torrente Vajont (al confine tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto) Una frana precipito' dal soprastante pendio del Monte Toc nelle acque del bacino alpino realizzato con l'omonima diga; la conseguente tracimazione dell'acqua contenuta nell'invaso, coinvolse prima Erto e Casso, paesi vicini alla riva del lago dopo la costruzione della diga, mentre il superamento della diga da parte dell'onda generata provoco' l'inondazione e distruzione degli abitati del fondovalle veneto, tra cui Longarone, e **la morte di 1.917 persone, tra cui 487 bambini e adolescenti.**



La vicenda si concluse definitivamente nel 2000 con un accordo per la ripartizione degli oneri di risarcimento danni tra ENEL, Montedison e Stato Italiano al 33,3% ciascuno. Niente carcere per i responsabili.

La vergogna d'Italia è che disastri naturali gravi si ripetono ogni anno, senza alcuna prevenzione, nella totale indifferenza di tutti i governi che si sono succeduti dal 1963 ad oggi.

Il disastro di Seveso è avvenuto il 10 luglio 1976 nell'azienda ICMESA di Meda, che causò la fuoriuscita e la dispersione di una nube di diossina TCDD, una sostanza artificiale fra le più tossiche. Secondo una classifica del 2010 del periodico Time, l'incidente è all'ottavo posto tra i peggiori disastri ambientali della storia. Il sito americano CBS ha inserito il disastro tra le 12 peggiori catastrofi umane ambientali di sempre.

Secondo l'ultimo rapporto dell'Ispra riferito al 2020 in Italia ci sono circa 34mila siti contaminati per i quali è prevista una procedura di accertamento o di bonifica.

3.300 animali
morti e 76.000
abbattuti
Centinaia di
intossicati
736 sfollati
Conseguenze
fino ad oggi





La strage di Ustica è stato un incidente aereo, avvenuto alle 20:59 del 27 giugno 1980 nel mar Tirreno meridionale, nel tratto compreso tra le isole italiane di Ponza e Ustica.

Nell'incidente morirono tutti gli **81 occupanti** dell'aeromobile, tra passeggeri ed equipaggio.

La vergogna d'Italia è che, a diversi decenni di distanza, vari aspetti dell'incidente non sono ancora chiariti in maniera compiuta, a partire dalla dinamica stessa. Nessun responsabile. In compenso ci sono **12 morti sospette** di militari che potevano sapere qualcosa del disastro.

«La maggior parte dei decessi che molti hanno definito sospetti, di sospetto non hanno alcunché. Nei casi che restano si dovrà approfondire [...] giacché appare sufficientemente certo che coloro che sono morti erano a conoscenza di qualcosa che non è stato mai ufficialmente rivelato e da questo peso sono rimasti schiacciati.» (Ordinanza-sentenza Priore, capo 4, pag. 4674)

STORIA ILLUSTRATA VOL. 74

VERGOGNE D'ITALIA 1945-2020 a cura di guidocontessa.it

Alle 4 di notte del 17 giugno 1983 Enzo Tortora fu tratto in arresto dai Carabinieri e gli fu notificata l'accusa di traffico di stupefacenti e associazione di stampo camorristico.

Il 17 settembre 1985 fu condannato a dieci anni di carcere, principalmente per le accuse di altri pentiti.

Il 15 settembre 1986 Enzo Tortora fu assolto con formula piena dalla Corte d'appello di Napoli e i giudici smontarono in tre parti le accuse rivoltegli dai camorristi, per i quali iniziò un processo per calunnia.



La vergogna d'Italia non è tanto nella persecuzione di tre anni contro un innocente, ma nel fatto che episodi simili a decine si sono ripetuti negli anni seguenti. Non risulta che i persecutori abbiano avuto punizioni o limiti di carriera.

Chiedevano un legge che legalizzasse l'obiezione al servizio militare ed istituisse un servizio civile alternativo, perchè la difesa della patria la si poteva fare anche senza armi, con la nonviolenza. Sono migliaia i ragazzi degli anni 60, 70, 80 del secolo scorso che hanno passato parte della loro giovinezza nella galere militari per affermare un diritto, che era anche un dovere di coscienza.

I cappellani militari, dichiararono che *"considerano un insulto alla Patria e ai suoi caduti la cosiddetta 'obiezione di coscienza' che, estranea al comandamento cristiano dell'amore, e' espressione di viltà"*. Don Lorenzo Milani fu processato per avere obiettato ai cappellani militari.

Almeno **14.180**
Testimoni di
Geova hanno
scontato un
totale
complessivo di
9.732 anni di
carcere.

Durante la
guerra del
1915-18 furono
circa **470.000** i
processi per
renitenza alla
leva.



Corriere della Sera 22 maggio 1981 p. 7

6 **CORRIERE DELLA SERA**

Domenica 28 settembre 1986

Arrestati 13 testimoni di Geova: no alle armi

LA STAMPA

Mercoledì 11 Marzo 1987

■ **In carcere 1200**
testimoni
di Geova

ROMA — Su 1400 detenuti nelle 10 carceri militari italiane, 1200 sono testimoni di Geova. Il dato è stato de-

IN ATTESA DELL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEI TRIBUNALI CHE GIUDICANO I SOLDATI

Viaggio nelle prigioni militari italiane

Metà dei detenuti sono testimoni di Geova

LUNEDÌ 20 MAGGIO 1996 **la Repubblica**

Obiettori, in cella

centinaia
di giovani
testimoni di Geova





25400 avvisi di garanzia, 4525 arresti, 3200 richieste di rinvio a giudizio, 1254 condanne, 910 assoluzioni, un debito pubblico che girava intorno ai 250000 miliardi di lire: questi i numeri che di fatto segnarono la fine della Prima Repubblica, con la conseguente scomparsa dei grandi partiti di massa.

Il 1992 segna la crisi più nera del sistema democratico italiano, a causa dello scandalo Tangentopoli. L'accusa di concussione e il conseguente arresto dell'ingegnere ed esponente del PSI, Mario Chiesa, porta allo scoperto un gigantesco giro di corruzione per miliardi delle vecchie lire in tangenti, per lo più basati sulla vincita di appalti pubblici previo pagamento ai politici (che potevano finanziare in maniera occulta i propri partiti).

Terra dei fuochi è un'espressione inventata nel 2003 per indicare una vasta area situata nell'Italia meridionale, a cavallo tra la provincia di Caserta e l'allora provincia di Napoli, in relazione all'interramento di rifiuti tossici e rifiuti speciali, alla presenza di numerose discariche abusive sparse sul territorio, e all'innescò di numerosi roghi di rifiuti, che diffondono diossina e altri gas inquinanti nell'atmosfera. La presenza di rifiuti abusivi è correlata con un incremento significativo dell'incidenza di specifiche patologie, e della mortalità per leucemie e altri tumori, nella popolazione locale. Ma, poichè la zona è popolata da imprese agricole che esportano al nord e nel mondo, i rischi da contaminazione sono enormi.

I primi sospetti sull'attività illegale dello smaltimento dei rifiuti tossici furono evidenziati nella prima metà degli anni novanta da un'indagine condotta dall'allora ispettore della Criminalpol Roberto Mancini. La sua informativa del 1996 non ebbe per^o ulteriori sviluppi fino al 2011, quando, secondo un rapporto dell'ARPA della Campania, un'area di 3 milioni di metri quadri, compresa risultava molto compromessa per l'elevata e massiccia presenza di rifiuti tossici.

Ancora nel 2015, nel comune di Calvi Risorta, il Corpo forestale dello Stato ha scoperto un'area di sversamento clandestino dei rifiuti, ritenuta la più grande discarica sotterranea d'Europa di rifiuti tossici.



STORIA ILLUSTRATA VOL. 74

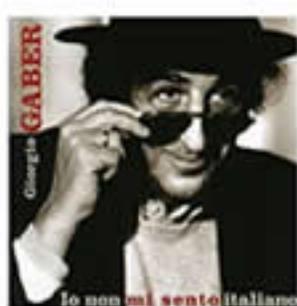
VERGOGNE D'ITALIA 1945-2020 a cura di guidocontessa.it

Io G. G. sono nato e vivo a Milano
Io non mi sento italiano
Ma per fortuna o purtroppo lo sono
Mi scusi Presidente
Non è per colpa mia
Ma questa nostra Patria
Non so che cosa sia
Può darsi che mi sbagli
Che sia una bella idea
Ma temo che diventi
Una brutta poesia
Mi scusi Presidente
Non sento un gran bisogno
Dell'inno nazionale
Di cui un po' mi vergogno
In quanto ai calciatori
Non voglio giudicare
I nostri non lo sanno
O hanno più pudore

Io non mi sento italiano
Ma per fortuna o purtroppo lo sono
Mi scusi Presidente
Se arrivo all'impudenza
Di dire che non sento
Alcuna appartenenza
E tranne Garibaldi
E altri eroi gloriosi
Non vedo alcun motivo
Per essere orgogliosi
Mi scusi Presidente
Ma ho in mente il fanatismo
Delle camicie nere
Al tempo del fascismo
Da cui un bel giorno nacque
Questa democrazia
Che a farle i complimenti
Ci vuole fantasia
Io non mi sento italiano

Ma per fortuna o purtroppo lo sono
Questo bel Paese
Pieno di poesia
Ha tante pretese
Ma nel nostro mondo occidentale
E' la periferia
Mi scusi Presidente
Ma questo nostro Stato
Che voi rappresentate
Mi sembra un po' sfasciato
E' anche troppo chiaro
Agli occhi della gente
Che tutto è calcolato
E non funziona niente
Sarà che gli italiani
Per lunga tradizione
Son troppo appassionati
Di ogni discussione
Persino in parlamento
C'è un'aria incandescente
Si scannano su tutto
E poi non cambia niente
Io non mi sento italiano
Ma per fortuna o purtroppo lo sono
Agli occhi della gente
Che tutto è calcolato
E non funziona niente
Sarà che gli italiani
Per lunga tradizione
Son troppo appassionati
Di ogni discussione
Persino in parlamento
C'è un'aria incandescente
Si scannano su tutto
E poi non cambia niente
Io non mi sento italiano
Ma per fortuna o purtroppo lo sono
Mi scusi Presidente

Dovete convenire
Che i limiti che abbiamo
Ce li dobbiamo dire
Ma a parte il disfattismo
Noi siamo quel che siamo
E abbiamo anche un passato
Che non dimentichiamo
Mi scusi Presidente
Ma forse noi italiani
Per gli altri siamo solo
Spaghetti e mandolini
Allora qui mi incazzo
Son fiero e me ne vanto
Gli sbatto sulla faccia
Cos'è il Rinascimento
Io non mi sento italiano
Ma per fortuna o purtroppo lo sono
Questo bel Paese
Forse è poco saggio
Ha le idee confuse
Ma se fossi nato in altri luoghi
Poteva andarmi peggio
Mi scusi Presidente
Ormai ne ho dette tante
C'è un'altra osservazione
Che credo sia importante
Rispetto agli stranieri
Noi ci crediamo meno
Ma forse abbiam capito
Che il mondo è un teatrino
Mi scusi Presidente
Lo so che non gioite
Se il grido "Italia, Italia"
C'è solo alle partite
Ma un po' per non morire
O forse un po' per celia
Abbiam fatto l'Europa
Facciamo anche l'Italia
Io non mi sento italiano
Ma per fortuna o purtroppo lo sono
Io non mi sento italiano



Giorgio Gaber
2003



La più grande vergogna d'Italia dopo Tangentopoli



CSM



Come si vede sopra il Consiglio Superiore della Magistratura è composto da 16 membri eletti dai magistrati, che non possono quindi definirsi irresponsabili, e da 8 membri eletti dal Parlamento che non può quindi definirsi estraneo. Inoltre è presieduto da Presidente della Repubblica che è corresponsabile di tutto ciò che avviene nel CSM.

La vicenda è scoppiata nel maggio 2019, con la pubblicazione di alcune intercettazioni del telefono del giudice Luca Palamara, ex componente del Csm ed ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm). Palamara era stato intercettato perché sotto indagine per corruzione, ma dalle sue conversazioni erano emerse anche informazioni sui modi in cui sarebbero stati pilotati gli incarichi in diversi uffici giudiziari. **Perché pilotare gli incarichi, se non per manipolare le sentenze?**

Palamara è stato radiato dalla magistratura nel 2020. La motivazione è di aver discusso illecitamente e pianificato la nomina del procuratore di Roma con soggetti "completamente estranei" al Csm. Cinque magistrati sono stati sospesi nell'estate del 2019. Altri processi sono ancora in corso.

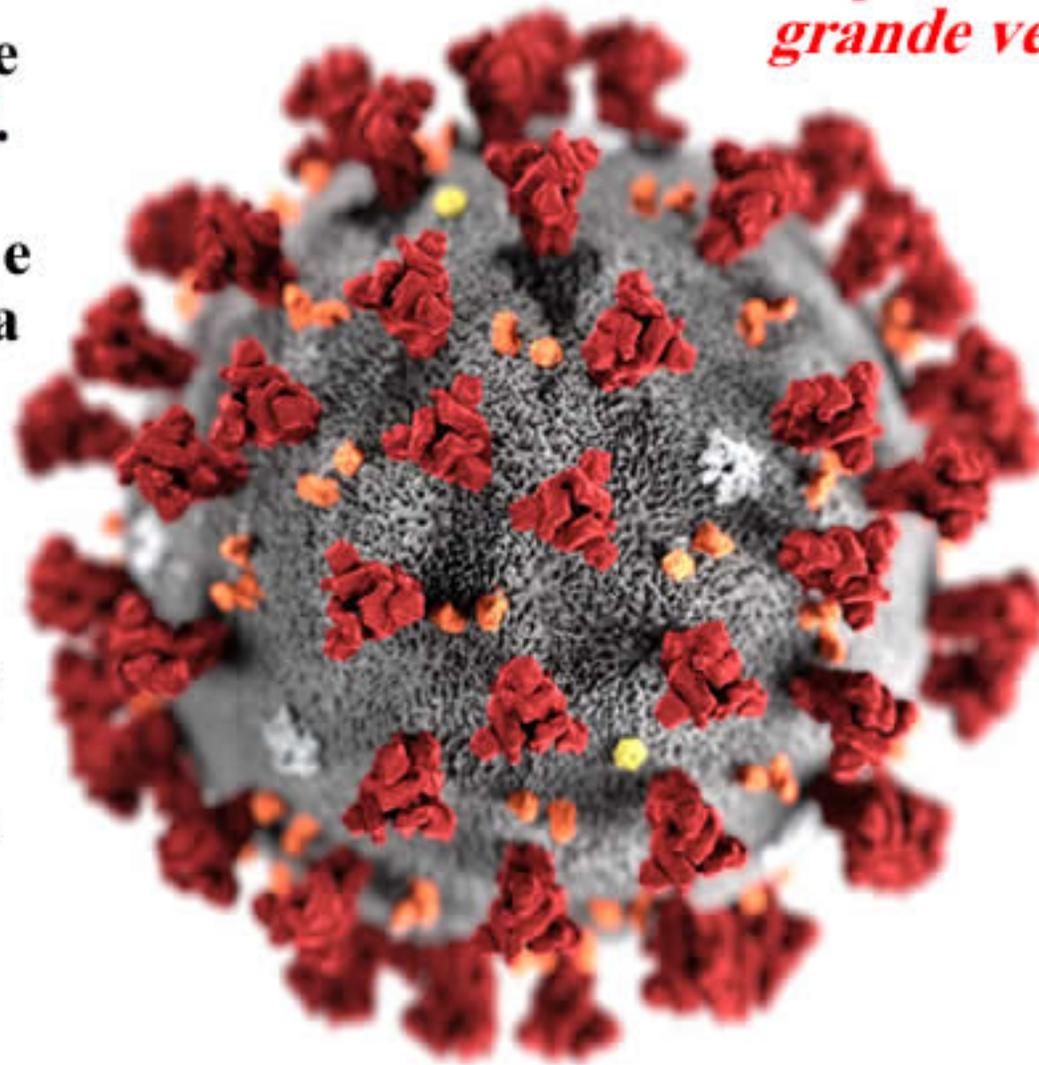
Tangentopoli ha demolito un intero regime. Lo scandalo del CSM riguarda il terzo potere costituzionale (insieme al legislativo e all'esecutivo), ma non sembra demolire i sistemi mafiosi del CSM.

***Covid-19, la più grande
tragedia della storia
post-bellica e la più
grande vergogna d'Italia.***

L'Italia ha
registrato oltre
190.000 morti.

Più di ogni
Paese europeo e
anche più della
Cina.

Oltre **500**
sono stati gli
operatori
sanitari morti
perchè
mandati nelle
corsie senza
presidi di
prevenzione.



Sono state proibite le autopsie, impedendo le indagini sugli omicidi familiari e ospedalieri, gli errori terapeutici e le responsabilità dei dirigenti sanitari.

Il numero dei
morti tanto elevato
si spiega con
l'assenza di un
Piano di
Prevenzione,
l'inadeguatezza
delle strutture
sanitarie, l'assenza
di presidi sanitari,
la mancanza di un
Piano Terapeutico
nazionale, la
carenza di presidi
territoriali,
l'imperativo di
restare a casa, e
l'inserimento di
soggetti infetti
nelle Case di
Riposo.

Secondo varie ricostruzioni di stampa gli ordigni atomici nelle basi italiane sarebbero compresi tra le 70 e le 100 unità.



La vergogna d'Italia è che ospitiamo le bombe da oltre mezzo secolo.

Le bombe atomiche degli Stati Uniti in Italia - come quelle conservate negli altri Paesi europei che partecipano alla condivisione - rimangono sotto l'assoluto controllo e custodia di Washington. I Paesi che ospitano gli ordigni, insomma, non possono utilizzarle, ma gli USA possono utilizzarle quando e come vogliono.

Un bel primato italiano. Secondo recenti stime, 100 bombe americane B-61 sono distribuite sul suolo europeo tra alcuni paesi della NATO: **Italia (35 bombe totali nelle basi di Ghedi e Aviano)**, Germania (15 bombe), Belgio (15 bombe), Olanda (15 bombe) e Turchia (20 bombe).

STORIA ILLUSTRATA VOL. 74

VERGOGNE D'ITALIA 1945-2020 a cura di guidocontessa.it

Il 30 aprile 2023 i detenuti presenti nelle carceri del nostro Paese erano circa 56,7 mila, dunque con 9 mila detenuti in più rispetto alla capienza regolamentare, con un tasso di sovraffollamento pari in media al 119 per cento.



La vergogna d'Italia è che questi problemi sono inalterati da oltre mezzo secolo, e che continuiamo a pagare multe e indennizzi comminati dalla UE.

Gli esposti di Santa Maria Capua Vetere raccontano di un pestaggio di massa ad opera di 300 agenti in tenuta anti-sommossa.

Il rapporto dell'associazione Antigone conferma che il 2022 è stato un anno con molti suicidi in carcere: 85.

7 procedimenti penali aperti che hanno per oggetto presunti episodi di tortura nelle carceri italiane.

**Italia all'ultimo
posto** in Europa per
qualità di istruzione
secondo i dati del
Rapporto sui
Sustainable
Development Goals
(SDGs) adottati con
l'Agenda 2030
dall'Assemblea
Generale delle
Nazioni Unite.
Si tratta di uno
studio articolato,
basato su 139
indicatori e quasi
400 voci.



Secondo diverse statistiche, sono 11,7 milioni gli italiani che non si sono mai iscritti ad un istituto di scuola superiore.

Un dato veramente allarmante e che riguarda un maggior numero di uomini rispetto alle donne.

In base ai dati Inapp il 41% (17,7 milioni) della popolazione tra i 18 e i 74 anni possiede solo la licenza media, a fronte degli 11 milioni di cittadini che non hanno proseguito gli studi dopo aver acquisito il diploma.